

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA

n. 174 del 26 marzo 2007

SOMMARIO: AFGHANISTAN - LE BUFALHE DEL BERSANI 2 - APPUNTAMENTI - ISTRUZIONI PER L'USO - UNA LETTURA INTERESSANTE (il nuovo programma di prodi)

Leggete il libro **'STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "POLITICA, FEDE, STORIA, IDEALITÀ: UN CONFRONTO TRA GENERAZIONI"** - di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 208 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it

Cari amici del Punto,

settimana parlamentare importante quella che viene, legata al voto del Senato sull'Afghanistan. La scorsa settimana - vedi in allegato il mio intervento in aula, a Montecitorio, subito dopo la liberazione di Mastrogiacomo, pronunciato PRIMA che si alzasse il livello della polemica sul ruolo di Gino Strada per la liberazione del giornalista di Repubblica, come vedete sono stato facile profeta - è apparsa evidente la crisi interna al governo Prodi. D'Alema e Parisi messi da parte, i nostri servizi di sicurezza svillaneggiati, la diplomazia italiana affidata ad uno strano medico che ha più rapporti con i terroristi che con la medicina, leader di quella "sinistra antagonista" che è contestualmente di lotta e di governo.

La situazione in Afghanistan è sempre più grave ma a questo punto OCCORRE UN CHIARIMENTO POLITICO E PRODI DEVE ASSUMERSI LE PROPRIE RESPONSABILITÀ. Ha i 158 voti per governare al Senato (senza senatori a vita) oppure no? E' chiaro che il centro-destra non deve e non vuole abbandonare i nostri soldati in Afghanistan e nel resto del mondo (ma un nuovo decreto lo si fa immediatamente e, volendo, lo si ri-vota in 3 giorni!) MA A QUESTO PUNTO LA CDL NON PUO' PIU' ESSERE SALVAGENTE AD UN GOVERNO CHE E' DIVISO SU TUTTO E CHE STA GIA' DICENDO CHE - SE SOPRAVVIVERA' SULL'AFGHANISTAN "GALLEGERA'" SINE-DIE. Senso dello Stato oggi è difendere sul serio i nostri soldati, ma anche sostenere che prima di rilasciare dei terroristi bisognava pensarci bene (se uno dei 5 liberati ammazza qualcuno nel prossimo attentato, di chi ne sarà la responsabilità morale?), questa volta "senso dello Stato" è dire allora per una volta dire alla sinistra "Arrangiatevi!" e vedere cosa succede perché prima vanno a casa meglio è per tutti visto le assurdità che stanno combinando. Lo so che molti lettori mi accuseranno questa volta di durezza eccessiva, di non essere "moderato" ma non è posso più della ipocrisia di questa gente che ci governa facendo e dicendo di tutto e l'esatto contrario solo per tirare a campare. Tra due mesi si vota per le elezioni amministrative: la gente deve vedere chiare le responsabilità e votare di conseguenza. Non è più quindi questione del "merito" del decreto, ma il suo significato politico tanto che - ripeto - un minuto dopo si può votare una nuova legge che rifinanzi le missioni all'estero, anche perché (parliamoci chiaro!) se ci sono 10 miliardi di surplus dovuti alle nuove tasse in finanziaria non si possono ridurre gli stanziamenti a chi rischia la pelle e quindi (almeno in piccola parte) proprio i fondi per la difesa vanno aumentati o le nostre stesse missioni sono a rischio. Leggetevi comunque cosa ho detto alla Camera e non dite che non sono stato chiarissimo...

LE ASSURDITÀ DEL "BERSANI-2"

Il governo ha chiesto ed ottenuto alla Camera la fiducia sul "Bersani 2", un decreto-legge che - stando almeno alle intenzioni - dovrebbe favorire i consumatori. Sono molti anni che seguo le vicende parlamentari, ma raramente mi si è presentata una simile ipocrisia visto che nel decreto vi sono sicuramente alcuni spunti e liberalizzazioni positive e pro-consumatori, ma poi si salta dalle ricariche telefoniche alla riforma della scuola, dai mutui bancari alle estetiste, al blocco degli appalti per l'alta velocità ferroviaria, ovvero un caleidoscopio di materie del tutto differenti.

Piuttosto, con uno strappo molto grave alla prassi, viene invece - a mio avviso - violata la stessa Costituzione perché per ricorrere al decreto-legge vi devono (o ci dovrebbero essere) motivi "di straordinaria necessità ed urgenza". Ora, che cosa ci sia di urgente in norme che vanno in vigore 180 giorni dopo l'entrata in vigore del decreto porta a rendere leciti qualche sospetto. Piuttosto l'aver inserito norme sulla nuova scuola superiore (ma è solo un esempio: nel decreto ci sono 14 materie completamente diverse) ha impedito un dibattito su tematiche come questa che avrebbero meritato leggi specifiche e non solo pochi minuti di esame. Il problema è che il governo ha infilato le materie più bizzarre in un decreto che poi viene fatto passare con voto di fiducia e quindi non è più possibile emendare. I molti richiami ad un intervento di Napolitano perché non lo ratifichi hanno un fondamento giuridico, tenuto anche conto che l'opposizione non ha fatto ostruzionismo e ha presentato solo qualche decina di emendamenti, quasi tutti ben

documentati. Il dibattito però è stato sterile, anche perché ci si è resi conto di un accentuato nervosismo tra i deputati della maggioranza (a seconda del tema in discussione non vanno d'accordo tra loro) e quindi della volontà del governo di chiudere la pratica il più presto possibile. D'altronde stesso "Comitato per la legislazione", una commissione bipartisan che interviene solo sugli aspetti tecnici delle nuove leggi per farle scrivere in modo più leggibile e comprensibile, aveva sollevato ben 18 questioni di merito, nessuna delle quali è stata però tenuta in considerazione. Se questo è avvenuto alla Camera dove il governo ha 70 voti di maggioranza (ma un paio di volte il distacco in votazioni sugli emendamenti prima che fosse posta la fiducia era sceso sotto i 20 voti di margine) è ovvio che il decreto andrà "blindato" anche al Senato ed in definitiva sarà votato il testo originario proposto dall'esecutivo senza che il parlamento abbia potuto svolgere il proprio ruolo legislativo il che – soprattutto per un decreto che dovrebbe favorire la trasparenza – è francamente eccessivo. Ma tutte queste cose fanno poco notizia quando ci si perde nel "gossip" di foto più o meno clandestine e osè, ma è l'ennesima dimostrazione del progressivo imbarbarimento della politica italiana e soprattutto della distanza sempre più siderale tra il mondo della politica e quello della gente comune.

APPUNTAMENTI

Breve viaggio oggi in Croazia con la Commissione Esteri (vedrò anche il Presidente croato, quello che sostiene che le Foibe non ci sono mai state, poi vi racconto come va a finire...) e da giovedì quattro giorni tra gli italiani della Repubblica Dominicana dove verranno inaugurati primi circoli di AN mentre al ritorno, a Parigi, verrà votata la bozza di una mia relazione alla UEO per la sessione di giugno su come l'opinione pubblica europea percepisce l'allargamento dell'Unione Europea. Subito dopo Pasqua sto predisponendo una serie di incontri pubblici di cui vi darò per tempo dettaglio.

ISTRUZIONI PER L'USO

IL PUNTO è la mia newsletter settimanale e chi non desidera più riceverla basta che mi informi e verrà cancellato. Il mio recapito per ogni comunicazione è marco.zacchera@libero.it la mia segreteria è raggiungibile su segreteria.zacchera@libero.it mentre sul mio sito www.marcozacchera.it potete avere tutti gli aggiornamenti sulla mia attività e leggere i numeri scorsi del PUNTO. Per questioni relative agli italiani all'estero esteri@alleanzanazionale.it è a vostra disposizione. Segnalo infine quattro opportunità: www.litaliano.it quotidiano on-line dedicato soprattutto ai problemi degli italiani nel mondo, il sito generale internet di Alleanza Nazionale (www.alleanzanazionale.it) ma anche alcuni nuovi siti delle nostre comunità estere come www.alleanzanazionale.ch (AN in Svizzera) oppure la bella iniziativa del prof Primo Siena, in Cile, che merita una visita: www.identita.cl Una buona settimana e per chiudere sorridendo leggetevi questo proclama di Prodi

ma ATTENZIONE, arrivati in fondo rileggetelo riga per riga contrario, risalendo fino al principio!!....
Marco Zacchera

IL PROCLAMA DI PRODI

Noi manteniamo le promesse
Solo gli imbecilli possono credere che
non governeremo nel vostro interesse.
Perché se c'è qualcosa di sicuro per noi è che
l'onestà e la trasparenza sono fondamentali
per raggiungere i nostri ideali.
Dimostreremo che è una grande stupidità credere che
la "serietà al governo" è solo uno slogan elettorale.
Assicuriamo senza dubbio che
la giustizia sociale sarà il fine principale del nostro mandato.
Nonostante questo, c'è gente stupida che ancora pensa che
si possa continuare a governare con i trucchi della vecchia politica.
Assumendo il potere, faremo il possibile affinché
l'inefficienza statale sia combattuta.
Non permetteremo in nessun modo che
siate oberati dalle tasse.
Compiremo i nostri propositi nonostante
le vostre risorse siano esaurite.
Eserciteremo il potere fino a che
Si capisca che da ora
Siamo L'ULIVO, la nuova politica

Ora rileggete il tutto al contrario, dal basso verso l'alto riga per riga